

**REGIONE PUGLIA**
**Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail**  
 (periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)

	PUGLIA	ITALIA	% PUGLIA
<b>Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19</b>	<b>10.187</b>	<b>315.055</b>	<b>3,2%</b>
<b>di cui con esito mortale</b>	<b>59</b>	<b>891</b>	<b>6,6%</b>

Genere	BARI	BARLETTA-ANDRIA-TRANI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	PUGLIA	%
Donne	1.766	411	896	1.144	775	560	5.552	54,5%
Uomini	1.548	381	583	1.023	612	488	4.635	45,5%
<b>Classe di età</b>								
fino a 34 anni	687	137	261	411	225	200	1.921	18,9%
da 35 a 49 anni	1.194	290	585	795	547	400	3.811	37,4%
da 50 a 64 anni	1.357	345	594	907	567	422	4.192	41,2%
oltre i 64 anni	76	20	39	54	48	26	263	2,5%
<b>Totale</b>	<b>3.314</b>	<b>792</b>	<b>1.479</b>	<b>2.167</b>	<b>1.387</b>	<b>1.048</b>	<b>10.187</b>	<b>100,0%</b>
<b>incidenza sul totale</b>	<b>32,5%</b>	<b>7,8%</b>	<b>14,5%</b>	<b>21,3%</b>	<b>13,6%</b>	<b>10,3%</b>	<b>100,0%</b>	
<b>Variazione % rispetto rilevazione precedente</b>	<b>1,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,4%</b>	<b>1,7%</b>	<b>0,8%</b>	<b>0,9%</b>	

<b>di cui con esito mortale</b>	<b>17</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>16</b>	<b>9</b>	<b>11</b>	<b>59</b>	
---------------------------------	-----------	----------	----------	-----------	----------	-----------	-----------	--

Nota: i dati dell'ultima rilevazione bimestrale aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

**Rispetto alla data di rilevazione del 31 ottobre**, le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 89 casi (+0,9%, inferiore al dato nazionale pari al +3,2%), di cui 22 avvenuti a novembre e 26 a dicembre 2022, con i restanti casi riferiti ai mesi precedenti. L'aumento in termini relativi ha riguardato più intensamente la provincia di Lecce.

**L'analisi nella regione** evidenzia che le denunce pervenute da inizio pandemia sono per il 50,0% afferenti al 2020, per il 21,9% al 2021 e per il 28,1% al 2022. Dopo un 2020 caratterizzato dalle ondate di marzo-aprile e di fine anno, il 2021 ha avuto, sia a livello regionale che nazionale, un andamento decrescente dei contagi, con minimi estivi e una ripresa del fenomeno a fine anno, seguita da una forte accelerazione a gennaio 2022 e un andamento altalenante nei mesi successivi.

**Gli eventi mortali non si sono incrementati rispetto alla precedente rilevazione:** dei 59 casi complessivi, 34 si riferiscono al 2020 e 25 al 2021.

**Le professioni**

- tra i tecnici della salute l'86% sono infermieri, il 5% fisioterapisti e il 4% tra tecnici di laboratorio e di radiologia;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, tutti operatori socio sanitari;
- tra gli impiegati, prevalentemente amministrativi;
- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari oltre il 90% è rappresentato da ausiliari ospedalieri e ausiliari sanitari/portantini, il 6% da bidelli;
- tra i medici, oltre il 50% è composto da medici generici, internisti, pneumologi, chirurghi, cardiologi, anestesisti-rianimatori e radiologi;
- tra gli impiegati addetti agli sportelli e ai movimenti di denaro, oltre il 90% opera in servizi postali;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta, oltre il 70% postini-portalettere
- tra il personale non qualificato nei servizi di pulizia, la metà risulta addetto alle pulizie negli

ospedali/ambulatori;

- negli artigiani ed operai specializzati addetti alla pulizia ed all'igiene degli edifici, quasi tutti addetti ai servizi di igienizzazione;
- tra le professioni qualificate nei servizi di sicurezza, vigilanza e custodia, vigili urbani e guardie giurate;
- tra i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, oltre il 60% è costituito da conducenti di autoambulanze.

### L'attività economica

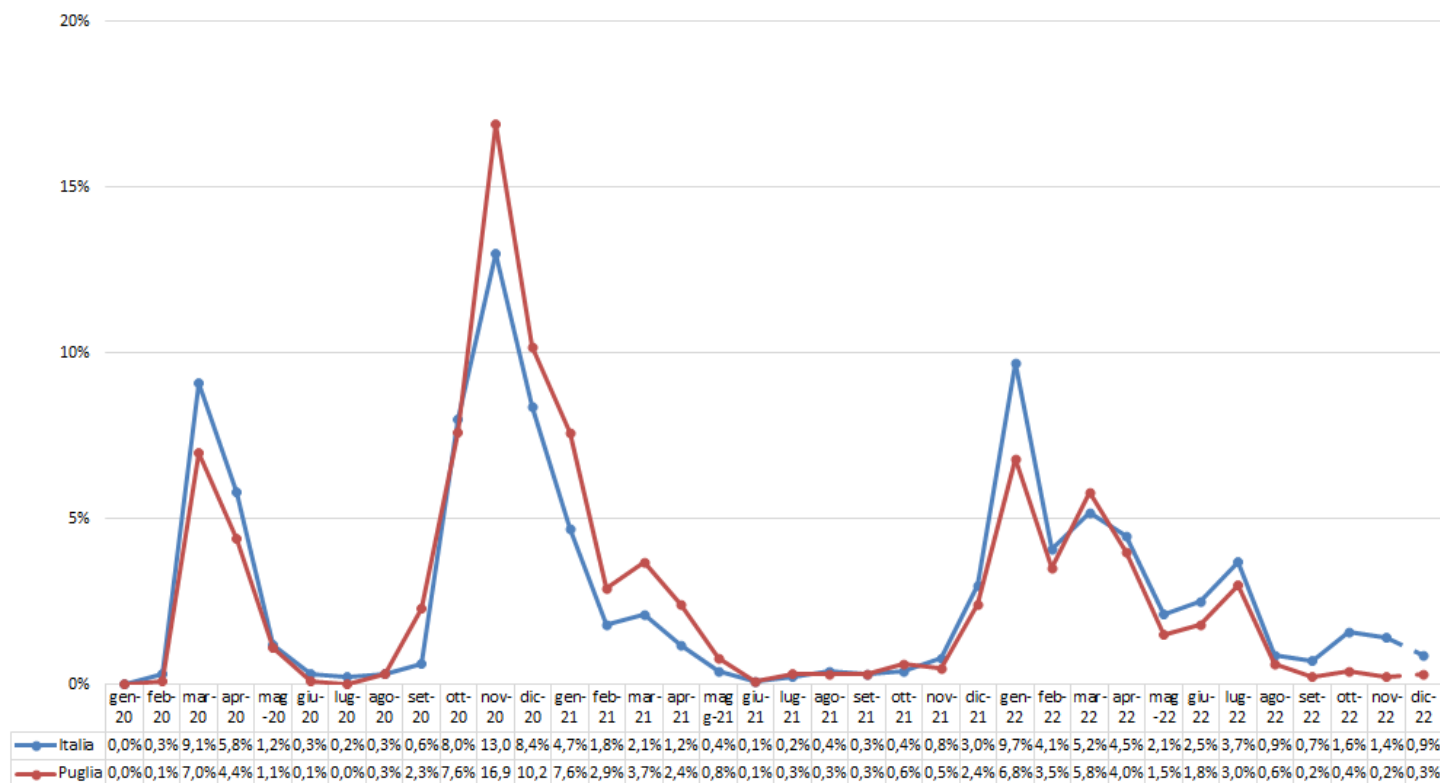
- la gestione Industria e servizi registra il 93,2% delle denunce, seguono la gestione per Conto dello Stato (4,4%), l'Agricoltura (1,7%), e la Navigazione (0,7%);
- il 56,3% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda i settori della "Sanità e assistenza sociale" (48,4% delle denunce) e gli organi preposti alla sanità, come le Asl, dell'Amministrazione pubblica" (7,9%); le professionalità più colpite sono infermieri, medici, operatori socio sanitari e operatori socio assistenziali;
- nel "Trasporto e magazzinaggio" (15,6%), più colpiti i lavoratori nei servizi postali e di corriere;
- nelle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione" (3,7%), quasi interamente la ristorazione;
- nelle "Attività manifatturiere" (3,0% delle denunce) spicca l'industria alimentare, con i macellatori tra i più colpiti nella prima fase della pandemia;
- il settore "Noleggio e servizi alle imprese" registra il 2,5% delle denunce codificate; tra i più colpiti gli addetti alle pulizie, operatori sanitari (tenendo anche conto della presenza di lavoratori interinali "prestati" a svariate professionalità) e guardie giurate.

**I decessi**, per un quarto riguardano professionalità sanitarie.

## REGIONE PUGLIA

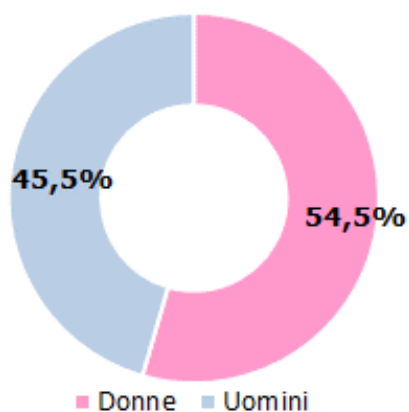
*(Denunce in complesso: 10.187, periodo di accadimento gennaio 2020 – dicembre 2022)*

### Mese evento

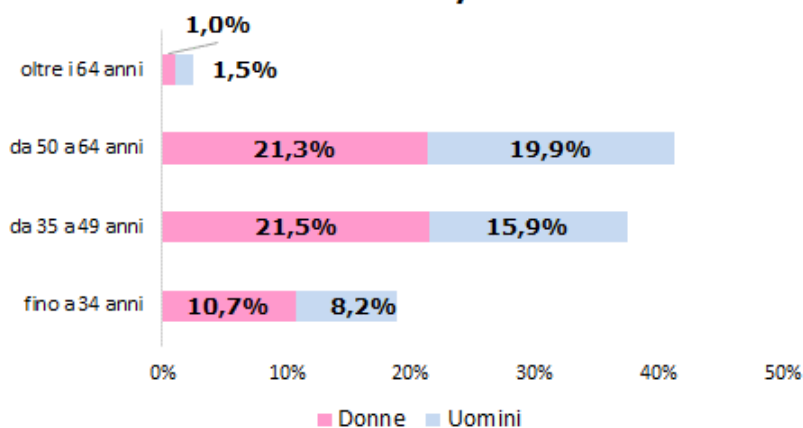


Nota: gli ultimi valori della serie sono da intendersi provvisori e soggetti ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento, particolarmente influente sull'ultimo mese.

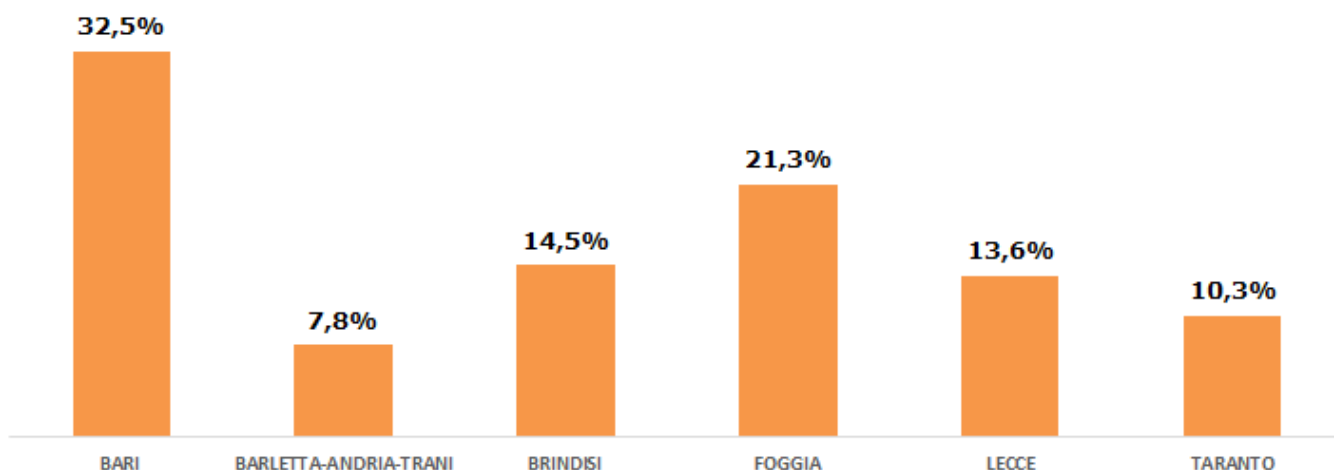
### Genere



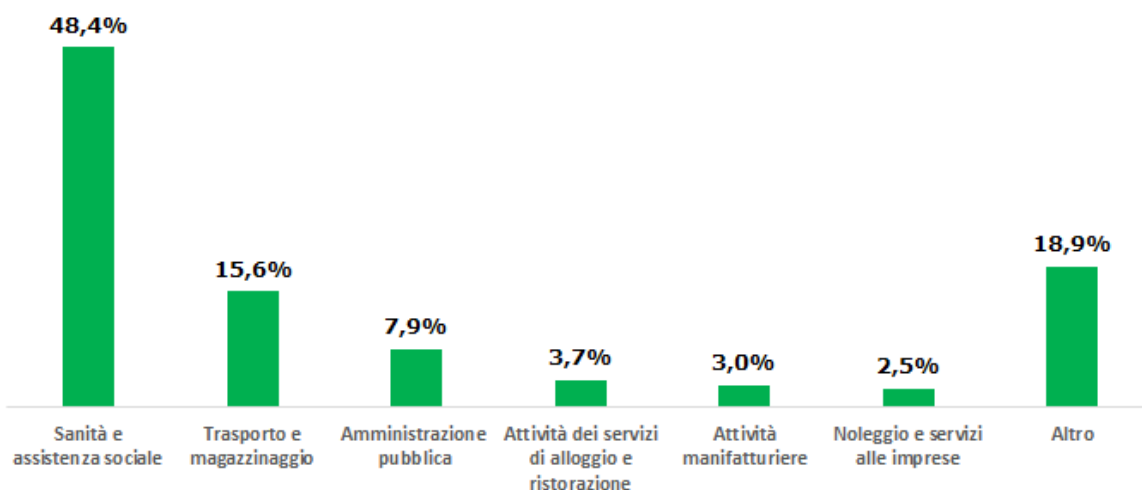
### Classe di età/Genere



### Provincia dell'evento



### Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



### Professioni (CP2011 casi codificati)

